

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

Roma, 20 settembre 2017
Prot. 3971

Egr. Sig.
Ministro dell'Economia e delle Finanze
prof. Pier Carlo Padoan
Via XX Settembre, 97 - 00187 ROMA

e p.c. Egr. Sig.
Viceministro dell'Economia e delle Finanze
Dott. Luigi Casero
Via XX Settembre, 97 - 00187 ROMA

Raccomandata AR
Anticipata per e-mail
mef@pec.mef.gov.it
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Introduzione dell'obbligo del POS e relative sanzioni per tutte le attività con P.IVA.

Egregio Signor Ministro,
con la presente vogliamo sottoporle alcune osservazioni in merito all'introduzione dell'obbligo del POS (in qualche modo già attivo dal 01.01.2014) e relative sanzioni per i professionisti, di cui si è annunciato l'avvento entro il 30 settembre p.v..

Già nel 2013 Inarsind, associazione d'intesa sindacale degli ingegneri ed architetti liberi professionisti italiani, sottolineò la poca pertinenza di tale strumento con l'attività tipica di ingegneri ed architetti liberi professionisti.

Siamo a sottoporle i motivi che ci avevano spinto ad essere contrari a tale obbligo e che non sono mutati nel tempo: anzitutto tipicamente l'espletamento delle prestazioni di architetti ed ingegneri non vedono un committente recarsi presso lo studio del professionista, ritirare un prodotto o fruire di un servizio e quindi procedere al pagamento.

Le prestazioni di progettazione, ed ancor più di Direzione dei lavori, si espletano su un arco di tempo che può essere più o meno ampio, e tipicamente, dato che i compensi minimi possono corrispondere a qualche centinaio di euro ma risultano più spesso superiori almeno ai mille euro, vengono pagate, dopo presentazione di avviso di parcella, con bonifico bancario a fronte della relativa fattura; molto spesso anche con tempi molto dilazionati rispetto alla prestazione ed all'emissione dell'avviso.

Inoltre, a seguito delle diverse misure di defiscalizzazione messe in campo negli ultimi anni per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione, risparmio energetico etc, tutte le prestazioni connesse a tali pratiche, comprese le progettazioni e direzioni lavori, vengono pagate secondo procedure specifiche che prevedono l'utilizzo del bonifico bancario.

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

Le modalità operative di architetti ed ingegneri liberi professionisti sono pertanto tali, per tempistiche, importi e rapporto tra cliente e professionista, da non corrispondere a quelle del pagamento mediante POS.

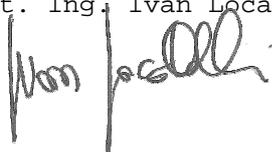
Si ritiene quindi che l'estensione di tale obbligo ai professionisti architetti ed ingegneri non vada ad introdurre alcun vantaggio o miglioramento del servizio per il cliente, che mai riteniamo si recherebbe presso lo Studio appositamente per pagare con il POS quando può facilmente fare un bonifico on line, molto spesso a costo zero, costituendo invece un ulteriore costo da sostenere per il professionista che nessun utilizzo farebbe del servizio.

Le chiediamo quindi di escludere dall'applicazione dell'obbligo di cui all'oggetto le categorie professionali, come architetti ed ingegneri liberi professionisti, per le cui modalità operative non porterebbe alcun vantaggio alla collettività.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e confidando che le nostre osservazioni possano essere accolte prima del licenziamento definitivo dei provvedimenti in merito porgiamo

Distinti saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Ing. Ivan Locatelli)



IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Michela Diracca)

